

# Fiorentina in anne, Lazio alla riscossa

## Fiorentina-Catania 1-1: Bonfanti butta al vento un gol già fatto

# Per i «viola» poteva finire anche peggio



FIorentina-CATANIA — L'autorete di Ferrante. Il libero viola è al centro della foto.

L'autorete di Ferrante ha messo a disagio la squadra di Pugliese. Chiarugi solo nel secondo tempo è riuscito a riportare in parità le sorti di una partita difficile

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 14 febbraio. Terza partita di Pugliese alla guida della Fiorentina (che la modifica cifra di oltre un milione a gara) e terzo pareggio del viola. Questa volta il toscano lo anna realizzato fra le mura di casa, alla presenza di circa 35 mila spettatori, ma non contro una delle squadre che mirano all'alta classifica, bensì contro una delle due compagini che reggono il fanalino di coda.

Un pareggio, tutto sommato, più che un risultato, per nulla delle due contendenti — per mancanza di elementi capaci di realizzare dei gol — si sarebbe meritata un premio maggiore, anche se siciliano, dopo essere andati in vantaggio per primi su autorete di Ferrante, quando mancavano cinque minuti alla fine hanno sbagliato una facile occasione con l'estrema sinistra Bonfanti. Era il 40' della ripresa quando Longoni, che da una mezz'ora aveva preso in consegna il centravanti Baisi (che contro Brizi aveva vinto tutti i duelli) ha allungato il pallone a Galdìolo. Il terzino è partito in ritardo e la sfera è giunta sui piedi di Baisi, che, senza tanto pensare, ha lanciato Bonfanti. L'extrema, pallone al piede, è entrata in area, ha puntato verso Bandoni, che nel frattempo ha lasciato la porta, e non appena visto il portiere viola effettuare il volo, ha battuto di sinistro: il pallone è finito sul fondo e la maggioranza dei catanesi — autori di una gara molto corretta e ben giocata — si sono accasciati sul suolo in segno di disperazione.

Loris Ciullini

## Lazio-Torino 1-0: con il gol di Chinaglia torna a sperare l'«undici» di Lorenzo

# Nella ripresa la gran fatica stronca i granata



LAZIO-TORINO — Chinaglia batte Castellini siglando la vittoria dei biancoazzurri.

I biancoazzurri hanno lottato disperatamente per il successo - Mazzola ha colpito la traversa - La scoperta di Tomy

ROMA, 14 febbraio. Con la vittoria sul Torino, siglata da una magistrale rete di Chinaglia, è iniziato per il Lazio il cammino della speranza verso la salvezza. Ci corre l'obbligo di sottolineare immediatamente la prova di carattere, che il biancoazzurro ha messo lo zampino nella rete che ha dato il successo alla Lazio. Non solo, ma nel ruolo di spalla a Chinaglia se l'è cavata discretamente, aprendo spazi, colstringendo Fossati, suo diretto francobollatore, a fargli una guardia ermetica e fallendo di poco una rete, 28' della ripresa, dopo che Mazzola aveva colpito la traversa (con un tiro da 40 metri), riprendendo il pallone, ma colpendo male il palo.

Ma tutti gli altri biancoazzurri, con in testa Chinaglia, che ha fatto vedere le streghe a Pula, si sono battuti allo stremo della forza. Il Torino si è trovato di fronte una squadra che rincorreva spaziosamente la vittoria, onde racimolare quel pizzico di successo che mancava. Il calcio tutto l'ambiente, dopo le accese polemiche scoppiate in settimana.

Cadeva un infoltito centrocampo e difesa, piazzato davanti al solo Bui, peraltro mal controllato da Facco, ma se il gioco di contenere le violente folate offensive dei biancoazzurri, che si è rivelato primo tempo (anche se al 26' una rovesciata di Massa, che ha raccolto una punizione di Mazzola, avrebbe potuto far capitolare il bravo Castellini, in contropiede).

Ma tutti gli altri biancoazzurri, con in testa Chinaglia, che ha fatto vedere le streghe a Pula, si sono battuti allo stremo della forza. Il Torino si è trovato di fronte una squadra che rincorreva spaziosamente la vittoria, onde racimolare quel pizzico di successo che mancava. Il calcio tutto l'ambiente, dopo le accese polemiche scoppiate in settimana.

Cadeva un infoltito centrocampo e difesa, piazzato davanti al solo Bui, peraltro mal controllato da Facco, ma se il gioco di contenere le violente folate offensive dei biancoazzurri, che si è rivelato primo tempo (anche se al 26' una rovesciata di Massa, che ha raccolto una punizione di Mazzola, avrebbe potuto far capitolare il bravo Castellini, in contropiede).

Ma tutti gli altri biancoazzurri, con in testa Chinaglia, che ha fatto vedere le streghe a Pula, si sono battuti allo stremo della forza. Il Torino si è trovato di fronte una squadra che rincorreva spaziosamente la vittoria, onde racimolare quel pizzico di successo che mancava. Il calcio tutto l'ambiente, dopo le accese polemiche scoppiate in settimana.

Ma tutti gli altri biancoazzurri, con in testa Chinaglia, che ha fatto vedere le streghe a Pula, si sono battuti allo stremo della forza. Il Torino si è trovato di fronte una squadra che rincorreva spaziosamente la vittoria, onde racimolare quel pizzico di successo che mancava. Il calcio tutto l'ambiente, dopo le accese polemiche scoppiate in settimana.

Ma tutti gli altri biancoazzurri, con in testa Chinaglia, che ha fatto vedere le streghe a Pula, si sono battuti allo stremo della forza. Il Torino si è trovato di fronte una squadra che rincorreva spaziosamente la vittoria, onde racimolare quel pizzico di successo che mancava. Il calcio tutto l'ambiente, dopo le accese polemiche scoppiate in settimana.

Ma tutti gli altri biancoazzurri, con in testa Chinaglia, che ha fatto vedere le streghe a Pula, si sono battuti allo stremo della forza. Il Torino si è trovato di fronte una squadra che rincorreva spaziosamente la vittoria, onde racimolare quel pizzico di successo che mancava. Il calcio tutto l'ambiente, dopo le accese polemiche scoppiate in settimana.

## Vicenza-Roma 0-0: un gran correre e calciare con poca tecnica

# Helenio felice: «Visto che squadra robusta?»

Parità dell'agonismo - In evidenza i giovani che hanno dato l'anima - I registi Del Sol e Cinesinho ben presto travolti

SERVIZIO

ROMA, 14 febbraio. Il mago pretendeva una prova che valesse a smentire le riserve sulla bontà dei suoi metodi di allenamento, e dispetto dei risultati rosa del suo soggiorno romano. E così è stato. Con l'aiuto di un po' di magia e di un pizzico di fortuna, Helenio è riuscito a vincere a Vicenza-Roma, quindi, all'insegna dell'agonismo e della velocità. Un po' dissenso, spesso concitata, sempre affannosa e gelida, è stato troppo per i gusti di Cinesinho e di Del Sol, partiti con un fermo proposito di duellare per la gloria di quanto ritenuto il più grande calciatore ritirati da quella bolgia di giovani scalmarati.

A chi è servito questo congresso podistico? Al mago e ai suoi allievi, che hanno visto in un incontro politico-psicologico come abbiamo premesso all'inizio, e per il risultato che anche il romanista più inedito (compreso il presidente Marchini, oggi assente) avrebbe alla vigilia sottoscritto. Non importa che il pareggio sia stato conseguito grazie ad un regalo dell'arbitro Branzoni, che non ha visto uno sgambetto in piena area di Petrelli su Damiani. Così come non importa che il risultato sia stato ottenuto grazie ad un regalo dell'arbitro Branzoni, che non ha visto uno sgambetto in piena area di Petrelli su Damiani.

Non che la Roma sia stata molto più impensierita dagli attacchi di Maraschi e Damiani, che con il loro sguardo che provinciale non è, è lecito attendersi qualcosa di più. Comunque, visto che nel calcio contano i risultati, non si può che dire, bisogna riconoscere che la Roma ritorna a casa con il programma rispettato. Vigilata speciale in prospettiva dell'incontro azzurro contro la Spagna, era Bet. Senza riuscire trascendentalmente, Bet — ci pare — merita largamente il suo posto nella nazionale di Cagliari. Franzot e Satori hanno il merito (o il demerito) di aver avviato per primi quella sgarbata a centrocampo, per cui a tratti sembrava di assistere ad una gara di fondo piuttosto che ad una partita. Bene anche Cordova, un po' tranquillo nelle retrovie in posizione d'attesa per piazzare il suo «finish».

Quando Stangaro accentua la sua pressione Zizi e Cinesinho, è stato il primo a cedere e sull'ultima curva il mangelliano ha ormai partita vinta benché alle sue spalle produca il suo sforzo massimo Barbablu. Il figlio di Mistero supera Sacripante, Gladio e Zizi e si assicura il posto d'onore davanti a Gladio che in dritta ha la meglio sul calante Zizi.

Regolare il «premio grosso», come dicono a Roma, è stata una gara di fondo, ma perché i 10 milioni facevano gola a tutti, ma nelle altre corse non sono mancati i botti? Un'accoppiata oltre 500 lire, una duplice da 16 mila e rotti, una altra di oltre 5000.

Ecco il dettaglio tecnico della riunione di oggi. 1° corso: 1) Orba, 2) Serengetti. V. 15, p. 13, 17, acc. 35. 2° corso: 1) Greta, 2) Lepotopoli. V. 22, p. 14, 15, acc. 29 dupl. 32. 3° corso: 1) Tbla, 2) Orvos. V. 58, p. 30, 54, acc. 172 dupl. 181.

IL VOTO DELLA PARTITA TECNICA 7 AGONISMO 7 CORRETTEZZA 7 L.R. VICENZA: Bardin 6; Volpato 7; Santin 7; Scala 6; Carantini 5; Calosi 5; Damiani 6; Fontana 6; Maraschi 5; Cinesinho 5; Ciccolo 6. (Dodicesimo: Pianta).

ROMA: Ginulfi 7; Eguino 6; Petrelli 5; Saporiti 7; Bet 7; Santarini 5; Franzot 6; Amarildo 5; Zizoni 5; Del Sol 5; Cordova 7. (Dodicesimo: Quintini; tredicesimo: Maraschi; quattordicesimo: Mannocci).

ARBITRO: Branzoni di Pavia 5. Arbitraggio quasi impeccabile, con un solo errore, con grave.

Ha negato un rigore al vicentino per fallo in area di Petrelli su Damiani. NOTE: Giornata di sole, temperatura rigida, terreno in perfette condizioni. Spettatori 14.896 di cui 8.885 paganti, per un incasso di 16.805.500. Ammoniti: Ligouri per gioco falso e Santin per proteste. Nel secondo tempo Faloppa sostituisce Carantini infortunato ad un ginocchio. Controllo antidoping: sorteggio negativo.

OCASIONI DA GOL: Al 10' del p.t. tiro di Ciccolo che vola qualche passo fuori dall'area. Ginulfi para senza difficoltà il tiro centrale. Subito dopo, su cross di Ciccolo per poco Santarini non provoca l'autorete. Al 14' un calcio di punizione dal li-

mite di Maraschi. Ginulfi para il botte in due terzi di Scala. Cross dal fondo che taglia tutta la difesa. A due metri da Ginulfi sbagliano la facile conclusione prima Maraschi e poi Damiani. Quest'ultimo al 23' si fa applaudire per una autentica prodezza tirando al volo da trenta metri su passaggio di Cinesinho. La palla va a spiovere all'incrocio dei pali. Ginulfi si salva in calcio d'angolo con una prodezza. Al 35' scambio in area Damiani-Maraschi che devia in rete. Il gol viene giustamente annullato per fuori gioco di Maraschi.

Nel secondo tempo la Roma si fa più pericolosa. Al 10' discesa e tiro conclusivo di Del Sol che termina fuori di poco. Al 15' su tiro-cross di Ligouri incornata area di Cordova. Bardin esce e con un po' di fortuna riesce a salvarsi in angolo. Risponde il Vicenza con un pallonetto di Ciccolo dal fondo che colpisce la traversa.

Al 35' l'episodio più interessante della partita. Damiani sulla sinistra si libera di un avversario ed entra in area. Petrelli l'affronta duramente e lo tira giù con uno sgambetto. L'arbitro tra le proteste del vicentino si libera di un avversario ed entra in area. Petrelli l'affronta duramente e lo tira giù con uno sgambetto.

HANNO DETTO DOPO: Puricelli: «Non mi aspettavo una Roma così preparata atleticamente ed anche così fortunata. Sono le prerogative dei maghi. Il Vicenza meritava abbondantemente la vittoria». Herrera: «Visto che Roma robusta? Altro che crisi! Con due punte l'anno venturo vinceremo lo scudetto». «Parola di mago?». «Parola di Magol».

Giuliano Antognoli

## Nel premio «Rinascita» di trotto a Tor di Valle

# Stangaro fa secco il forte Barbablu'

ROMA, 14 febbraio. Il premio «Rinascita», corsa di campionato disputata oggi a Tor di Valle sulla severa distanza di 2550 metri, con dieci milioni di premi, è stata vinta alla grande da Stangaro davanti ai «vecchioni» della compagnia: Barbablu', Gladio e Zizi terminati oltre 500 lire, una duplice da 16 mila e rotti, una altra di oltre 5000.

Quando Stangaro accentua la sua pressione Zizi e Cinesinho, è stato il primo a cedere e sull'ultima curva il mangelliano ha ormai partita vinta benché alle sue spalle produca il suo sforzo massimo Barbablu. Il figlio di Mistero supera Sacripante, Gladio e Zizi e si assicura il posto d'onore davanti a Gladio che in dritta ha la meglio sul calante Zizi.

Regolare il «premio grosso», come dicono a Roma, è stata una gara di fondo, ma perché i 10 milioni facevano gola a tutti, ma nelle altre corse non sono mancati i botti? Un'accoppiata oltre 500 lire, una duplice da 16 mila e rotti, una altra di oltre 5000.

Ecco il dettaglio tecnico della riunione di oggi. 1° corso: 1) Orba, 2) Serengetti. V. 15, p. 13, 17, acc. 35. 2° corso: 1) Greta, 2) Lepotopoli. V. 22, p. 14, 15, acc. 29 dupl. 32. 3° corso: 1) Tbla, 2) Orvos. V. 58, p. 30, 54, acc. 172 dupl. 181.

Serie C

## A: quadriglia per la promozione B: grande sfida tra Genoa e Spal C: Sorrento e Brindisi incalzano

L'Alessandria, che domenica scorsa poteva uscire di scena, è tornata prepotentemente alla ribalta vincendo per 4-0 sul campo del Montefalco, e reinsediando al primo posto grazie anche al Parma che, sta pure impegnandosi al massimo ha battuto il capolista Padova. E poiché la Reggiana è passata vittoriosa in quel di Verbania le previsioni di una lotta a quattro si vanno facendo sempre più realistiche. Anzi possiamo senz'altro affermare che il gioco della promozione si deciderà fra il «poker» Alessandria, Padova, Reggiana, Parma visto che anche il Lecce ha improvvisamente ceduto e in malo modo dopo uno splendido infortunamento durato mesi e pro-

prio quando sembrava sul punto di coronarlo in modo positivo. Nella zona calda della classifica giornata favorevole per il Dethona e per la mai doma Sorrento mentre si aggira la situazione del Montefalco.

Nel girone B il Genoa è tornato a vincere fuori casa aumentando lievemente il suo vantaggio in media inglese sulla Spal e in misura maggiore sulla Sambenedettese inopinatamente sconfitta sul campo dell'Entella, quell'Entella che, d'altra parte, aveva assoluto bisogno di vincere per continuare a sperare. E al prossimo turno ci sarà la partita Genoa-Spal che, con novità probabiltà su-

cento, risulterà risolutiva agli effetti della promozione. Sul fondo i successi dell'Entella e del Dethona hanno resa più precaria la situazione dell'Empoli e della stessa Ancònate che s'è fatta bloccare in casa dall'Olibia. Ma anche la Torres, battuta da una delle antagoniste dirette nella lotta per non retrocedere, deve cominciare ad impensierirsi.

Nel girone C la Salernitana continua a sottoporre i suoi sostenitori alla doccia scozzese. Quando sembra che sia in procinto di prendere, il volo, eccola bloccarsi di colpo rimettendo in forse l'esito del torneo. Così ha fatto an-

che stordito rimediando un goal stentato pregevole nella partita casale. L'opponenza al Lecce. Sicché il Sorrento e il Brindisi, entrambe vittoriose, si sono nuovamente arrese e il Sorrento in modo davvero pericoloso visto che, ormai, un solo punto lo divide dalla prima della classe.

In zona retrocessione si fa sempre più critica la situazione dell'Ennana e della Viterbese (battuta in casa dal Savoia) mentre Pro Vasto e Barletta, pareggiando in trasferta, tornano a sperare grazie all'Acquino anch'esso preso nel vortice delle pericoli.

Carlo Giuliani

## Thoeni terzo nella prima manche dello «speciale»

MONT ST. ANNE (Canada), 14 febbraio. Il francese Patrick Russell è in testa al termine della prima manche dello slalom speciale di Mont St. Anne valevole per la Coppa del mondo. Russell è stato accreditato di 47'37" precedendo il connazionale Alain Penz di quattro centesimi di secondo. Gustavo Thoeni è terzo in 48'44".

## Nel cross su 10 km. alle Bettole di Varese Pezzoli allunga facendo il vuoto

Il cross corto è stato appannaggio di Begnis su Gervasini - Vittorie di Roncelli e di Beretta nelle gare juniores e allievi

SERVIZIO

VARESE, 14 febbraio. Quinta e ultima prova del campionato regionale di società in una mattinata limpida di sole quasi tiepido all'Ippodromo delle Bettole di Varese: gradito regalo per chi aveva lasciato il fastidioso nebbione della pianura.

Assenti: Ardizzone per le solite noie al ginocchio; i campioni regionali Pusterla e Mastironi per ragioni prudenziali. Sta di fatto che il parco lombardo dei «prattisti» è quest'anno piuttosto debole. I due assai tiepidamente si difenderà nei campionati italiani in programma a Cesano Maderno il marzo.

Fra gli allievi vittoria in 13'24" e a largo respiro dell'ondeggiante Gabriele Beretta (Pro Patria Milano) sull'impettito e giù di corda Mario Brembilla (Atletica Bergamo), distaccato sui 2 km di ben 13'4". Giulio Roncelli e Giuseppe Ponti, entrambi dell'Atletica Bergamo, si sono dati aspra battaglia per tutti i 6 km della gara riservata agli juniores. Sul rettilineo l'ha spuntata infine il primo in 19'19", contro 19'23". Massimo Begnis e Roberto

Gervasini, consoci nella Pro Patria Milano, non hanno spremuto certamente il loro talento atletico per piegare, nel cross corto di 6 km, l'anziano Osvaldo Segrada, pure della Pro Patria. Ciò è avvenuto dopo il primo dei tre giri da compiere. Non c'è stata lotta alla fine per la vittoria. Il tandem si è acccontentato di presentarsi alla spicciolata sul traguardo rispettivamente in 18'43"2 e 18'43"3. A ben sedotto il fila indiana nel cross lungo alla prima boa: Pezzoli, Masserini, Sommaggio, Nodari, Michele Bassi, Moschetti. Poi Sommaggio scivola, cade e si ritira. Tra gli altri che procedono sempre nell'ordine sopra citato, si scavano intervalli che diventano sempre più larghi, anzi larghissimi, con il consumarsi dei cinque giri per complessivi 10 km.

All'arrivo così: 1) Aldo Pezzoli (Sna Milano) 31'57"2; 2) Mauro Masserini (Sna) 32'41"3; 3) Valentino Nodari (Lombardia) 33'7"8; 4) Michele Bassi (Sna) 33'29"5; 5) Giovanni Moschetti (La Reccastello Gazzaniga) 33'29"5; 6) Gian Battista Bassi (Riccardi Milano) 33'47".

Bruno Bonomelli Franco Mofra

TOTIP	
1° CORSA	
1) Stangaro	1
2) Barbablu'	2
2° CORSA	
1) Tarragona	2
2) Pracaban	x
3° CORSA	
1) Dillinger	2
2) Mabuse	1
4° CORSA	
1) Diagramma	x
2) Stefan	x
5° CORSA	
1) Orson Jet	1
2) Deifobe	1
6° CORSA	
1) Qualquiera di Jesolo	1
2) Espero	1

QUOTE: ai 5 dodici lire 2 milioni 118.615; ai 117 dodici lire 90.539; ai 1.143 dodici lire 9.092.